

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE  
Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 28 (come modificato dal D. Lgs. 104/2017) che al comma 1 dispone "Il proponente e' tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA";
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. BurdenSharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/3/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 310/Gab del 28/12/2022;
- VISTO** il decreto assessoriale n.170/GAB del 26/07/2022, con il quale vengono prorogati fino al 31/12/2022 i componenti della C.T.S. nominati con D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al

Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** il proprio D.A. 56/GAB del 13/04/2021 recante giudizio positivo di compatibilità ambientale con condizioni ambientali, ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto “Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica ubicato nel Comune di Licodia Eubea (CT) C.da Grottealte della potenza complessiva di 25.066,8 kWp e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili”, proposto dalla Società ACEA SOLAR SRL;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 54206 del 19/07/2022 con la quale il proponente ha presentato, tramite il

Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> - codice istanza 1518), istanza di verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale di cui al D.A 56/GAB del 13/04/2021, relativo al progetto denominato “Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica ubicato nel Comune di Licodia Eubea (CT) C.da Grottealte della potenza complessiva di 25.066,8 kWp e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili”, proposto dalla Società ACEA SOLAR SRL - (P.IVA: 15257721009), con sede legale in Roma, Piazzale Ostiense, 2 – PEC: aceasolar@pec.aceaspa.it;

**VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. da 91147 a 91184, con assegnazione Codice procedura 2066 - Classifica CT\_020\_IF02066;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 55488 del 25/07/2022 del Servizio 1 DRA, recante:

- comunicazione di procedibilità dell’istanza e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. n.7/2019 e ss.mm.ii.;
- comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 2066), ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., anche con valenza di formale trasmissione ad A.R.P.A. Sicilia al fine di consentire alla stessa di effettuare la verifica d’ottemperanza per gli aspetti di competenza ai sensi del protocollo d’intesa stipulato il 06/02/2020 e approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020;
- comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Gestione del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/gestione> - Codice Procedura 2066), con valenza di formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ai sensi dell’art. 2, comma 2, lettera a.13) del decreto A.R.T.A. n. 38/Gab del 17/02/2022;

**ACQUISITO** il parere C.T.S. n. 300/2022, approvato nella seduta del 22/09/2022, composto da n. 24 pagine comprensivo dell’attestazione dei presenti alla suddetta seduta e trasmesso a questo Servizio con nota prot. 70001 del 27/09/2022 recante, in merito alle condizioni ambientali della Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA di cui al D.A. n. 56/GAB del 13/04/2021:

- *“la Condizione Ambientale n. 1 è ottemperata;*
- *la Condizione Ambientale n. 2 risulta ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;*
- *la Condizione Ambientale n. 3 è ottemperata;*
- *la Condizione Ambientale n. 4 non è ottemperata;*
- *la Condizione Ambientale n. 5 non è ottemperata;*
- *la Condizione Ambientale n. 6 non è di competenza di questa CTS in quanto l’Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.A. n°56/GAB del 13.11.2021;*
- *la Condizione Ambientale n. 7 risulta al momento non ottemperabile in quanto riguardante la fase di cantiere;*
- *la Condizione Ambientale n. 8 non è di competenza di questa CTS in quanto l’Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.A. n°56/GAB del 13.11.2021;*
- *la Condizione Ambientale n. 9 non è di competenza di questa CTS in quanto l’Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.A. n°56/GAB del 13.11.2021;*
- *la Condizione Ambientale n. 10 non è ottemperata;*
- *la Condizione Ambientale n. 11 risulta al momento non ottemperabile in quanto riguardante la fase di cantiere;*
- *la Condizione Ambientale n. 12 risulta al momento non ottemperabile in quanto riguardante la fase di cantiere”.*

**VISTA** la nota prot. DRA n. 71919 del 05/10/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha trasmesso alla Società

Proponente il suddetto Parere n. 300/2022 della C.T.S., al fine di consentire di produrre ogni documentazione utile al superamento delle inottemperanze (parzialmente ottemperate e non ottemperate) delle Condizioni ambientali evidenziate nel parere. Il Servizio 1 DRA con la medesima nota ha invitato ARPA Sicilia a rendere il proprio parere sulla verifica di ottemperanza delle condizioni n. 6, 8 e 9 di competenza, secondo quanto disposto dal protocollo d'intesa DDG n. 195 del 26/03/2020;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 74940 del 14/10/2022 con la quale ARPA Sicilia ha comunicato l'impossibilità di adempiere alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di competenza, e che in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 del Protocollo d'Intesa del 03/02/2020 tra il DRA ed ARPA Sicilia, qualora la stessa non provveda entro trenta giorni, le attività di verifica sono svolte dal DRA;

**VISTA** la nota prot. DRA 80249 del 04/11/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso con riferimento al suddetto Parere della C.T.S. n. 300 del 22/09/2022 i seguenti elaborati al fine di superare le inottemperanze riscontrate:

- per la condizione 4 – Elab.:RS07EPD00025I1- CA4 - “Specifiche tecniche cabinati impianto”;
- per la condizione 5 – Elab.:RS07EPD00023I1 - “Layout di cantiere\_ottemperanza” e RS07EPD00024I1 - “Piano di cantierizzazione\_ottemperanza”;
- per la condizione 10 ha precisato che *“il PMA già trasmesso tiene conto degli aspetti segnalati da ARPA Sicilia con parere Prot. n. 19387 del 31.03.2021 e quindi non si ritiene necessario un ulteriore parere definitivo di ARPA Sicilia in merito. In attuazione del PMA verranno tempestivamente informati gli Enti competenti durante le fasi operative dell'intervento (ante, in corso e post)”*;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 80733 del 08/11/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato alla C.T.S. che la Società Proponente con nota acquisita al prot. DRA 80249 del 04/11/2022, ha riscontrato il Parere n. 300/2022, relativamente all'ottemperanza delle condizioni ambientali n. 4, n. 5 e n. 10, ed ha inoltre invitato la stessa a volere rilasciare il parere di competenza anche per le condizioni ambientali di cui l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, dal momento che la stessa Agenzia con la sopracitata nota prot. DRA 74940 del 14/10/2022, ha comunicato formalmente l'impossibilità ad adempiere alla verifica richiesta, rimandando al DRA secondo quanto previsto nel Protocollo d'Intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020;

**ACQUISITO** il parere C.T.S. n. 464/2022, approvato nella seduta del 16/12/2022, composto da n. 21 pagine comprensivo dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta e trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 91801 del 20/12/2022, recante:

- *“le Condizioni Ambientali n. 1, 3 e 4 sono ottemperate;*
- *“le Condizioni Ambientali n. 2, 5 e 9 sono ottemperate limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;*
- *“le Condizioni Ambientali n. 6, 7, 11 e 12 risultano al momento non ottemperabili, in quanto riguardanti la fase di cantiere.*
- *“la Condizione Ambientale n. 8 risulta al momento non ottemperabile, in quanto riguardante la fase di cantiere ed esercizio;*
- *“la Condizione Ambientale n. 10 resta non ottemperata”.*

**CONSIDERATO** quanto riportato nel suddetto Parere n. 464/2022 dalla C.T.S. in merito all'ottemperanza della Condizione Ambientale n. 10 di propria competenza *“Considerato che quanto dichiarato dal Proponente, (sopracitata nota prot. DRA 80249 del 04/11/2022) trova riscontro negli elaborati tecnici prodotti a corredo del Progetto esecutivo (v. elab. RS07REL0005A0 – Piano di Monitoraggio Ambientale) che lo stesso fa riferimento alla tipologia di intervento di monitoraggio che lo stesso Proponente intende attivare durante tutte le macro-fasi (ante operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA prodotto definisce la durata, le modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati. Lo stesso PMA fa riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione (v.anche elab. RS07REL0004A0 – Relazione Agronomica di Ottemperanza)”*;

**CONSIDERATO** che Arpa Sicilia con nota prot. DRA n. 19387 del 31.03.2021 ha reso parere favorevole con condizioni per la procedura conclusa positivamente con l'emissione del D.A. n°56/GAB del 13.11.2021 per il progetto cui si riferisce la verifica di ottemperanza di che trattasi, reputando il PMA prodotto in linea generale approvabile a meno di definire con maggiore dettaglio gli aspetti riportati eventualmente anche in fase di verifica di ottemperanza;

**CONSIDERATO** che l'Ente vigilante per la verifica di ottemperanza della Condizione Ambientale n. 10 è questa Autorità Ambientale, come da D.A. n°56/GAB del 13.11.2021 e che la CTS ha valutato il PMA rispondente a quanto dichiarato dal Proponente con la sopracitata nota prot. DRA 80249 del 04/11/2022, circa l'adempimento agli aspetti segnalati da ARPA Sicilia nel parere favorevole prot. DRA n. 19387 del 31.03.2021, e che lo stesso Proponente ha dichiarato che in attuazione del PMA verranno tempestivamente informati gli Enti competenti durante le fasi operative dell'intervento (ante, in corso e post), si ritiene ottemperata la condizione n. 10;

**RITENUTO** sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento positivo riguardo l'ottemperanza alle prescrizioni delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam n. 1, 3, 4 e alle condizioni n. 2, 5, 9 e 10 per la sola fase di progettazione esecutiva, mentre le condizioni n. 6, 7, 8, 11 e 12 sono al momento non ottemperabili, contenute nel provvedimento D.A. n°56/GAB del 13.11.2021 relativo al progetto denominato "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica ubicato nel Comune di Licodia Eubea (CT) C.da Grottealte della potenza complessiva di 25.066,8 kWp e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili*", proposto dalla Società ACEA SOLAR SRL - (P.IVA: 15257721009), con sede legale in Roma, Piazzale Ostiense, 2 - PEC: [aceasolar@pec.aceaspa.it](mailto:aceasolar@pec.aceaspa.it);

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si attesta l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase *ante-operam* n. 1, 3, 4 e alle condizioni n. 2, 5, 9 e 10 per la sola fase di progettazione esecutiva, contenute nel provvedimento D.A. n°56/GAB del 13.11.2021, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, nell'ambito della procedura di cui all'art.27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (P.A.U.R.) per il progetto denominato "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica ubicato nel Comune di Licodia Eubea (CT) C.da Grottealte della potenza complessiva di 25.066,8 kWp e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili*" proposto dalla Società ACEA SOLAR SRL - (P.IVA: 15257721009), con sede legale in Roma, Piazzale Ostiense, 2 - PEC: [aceasolar@pec.aceaspa.it](mailto:aceasolar@pec.aceaspa.it);

### **Articolo 2**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti atti, nei quali sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1:

- parere C.T.S. n. 300/2022 approvato nella seduta del 22/09/2022;
- parere C.T.S. 464/2022 approvato nella seduta del 16/12/2022.

### **Articolo 3**

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal proponente e consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 2066).

#### **Articolo 4**

Ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative anche alle macrofasi corso d'opera e post-operam dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel D.A. n°56/GAB del 13.11.2021;

#### **Articolo 5**

Ai sensi dell'art. 28 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora successivamente all'autorizzazione del progetto, dall'esecuzione dei lavori o dall'esercizio dell'opera si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di V.I.A., comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente, questo Assessorato, acquisite ulteriori informazioni dal proponente o da altri soggetti competenti in materia ambientale, potrà ordinare la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate e disporre l'adozione di opportune misure correttive.

#### **Articolo 6**

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

#### **Articolo 7**

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S., ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 2066).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 20/02/2023

F.to L'Assessore  
*Elena Pagana*





**Codice Procedura:** 2066

**Classifica:** CT020IFO2066

**Proponente:** ACEA SOLAR SRL

**Procedimento:** Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), reso con 56/GAB del 13.11.2021.

**OGGETTO:** PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA UBICATO NEL COMUNE DI LICODIA EUBEA C.DA GROTTREALTE, DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 25.066,8 KWP E DALLE OPERE CONNESSE E INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

#### **PARERE n. 300 del 22.09.2022**

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016.

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii..

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e ss.mm. ii.

**VISTO** il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni.

**VISTA** la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti".

**Commissione Tecnica Specialistica** – TP011TP00019 - "Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale". Proponente: Metora s.r.l.

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti.

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

**VISTO** il D.A. n.19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28.02.2020, pertanto abrogato.

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento.

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31.01.2022 di nomina di nn. 1 componente ad integrazione della CTS.

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27.05.2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione della CTS.

**VISTO** il D.A. n. 170/GAB del 26.07.2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità, al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della CTS per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e viene modificato, altresì, il Nucleo di Coordinamento con i nuovi componenti.

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza



regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione.

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTO** che la ditta Acea Solar srl ha ottenuto, giusto D.A. n. 56/GAB del 13.11.2021, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica ubicato nel Comune di Licodia Eubea, c.da grottealte, della potenza complessiva di 25.066,8 kwp e dalle opere connesse e infrastrutture indispensabili e che fa parte integrante del suddetto Decreto, il parere n°62/21 approvato nella seduta del 24.03.2021 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

**VISTA** l'istanza presentata dal Proponente, prot n. 54206 del 19.07.2022, di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Provvedimento di cui al D.A. n. 56/GAB del 13.11.2021, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto.

**VISTA** la nota, prot n. 54206 del 19.07.2022, con la quale la Società proponente trasmette la seguente documentazione:

RS07IST0001A0	Istanza_verifica_ottemperanza
RS00OBB0002A0	SHAPE FILES
RS07EPD0001A0	PLANIMETRIA GENERALE COMPARATIVA
RS07EPD0002A0	PLANIMETRIA GENERALE_1-5
RS07EPD0003A0	PLANIMETRIA GENERALE_2-5
RS07EPD0004A0	PLANIMETRIA GENERALE_3-5
RS07EPD0005A0	PLANIMETRIA GENERALE_4-5
RS07EPD0006A0	PLANIMETRIA GENERALE_5-5
RS07EPD0007A0	PARTICOLARI RECINZIONE
RS07EPD0008A0	PARTICOLARI VIABILITÀ E ANTINTRUSIONE
RS07EPD0009A0	PARTICOLARI INTERFERENZE IMPLUVI
RS07EPD0010A0	MITIGAZIONE PERIMETRALE
RS07EPD0011A0	PARTICOLARI CABINA TRASFORMAZIONE E INVERTER_1-2



RS07EPD0012A0	PARTICOLARI CABINA TRASFORMAZIONE E INVERTER_2-2
RS07EPD0013A0	PARTICOLARI STRUTTURE MODULI FOTOVOLTAICI_1-2
RS07EPD0014A0	PARTICOLARI STRUTTURE MODULI FOTOVOLTAICI_2-2
RS07EPD0015A0	SCHEMA SINOTTICO
RS07EPD0016A0	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
RS07EPD0017A0	LAYOUT ELETTRICO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
RS07EPD0018A0	SCHEMA UNIFILARE SSE-RTN
RS07EPD0019A0	LAYOUT LINEA CONNESSIONE
RS07EPD0020A0	RS07EPD0020A0_ PLANIMETRIA SE LICODIA EUBEA
RS07EPD0021A0	PARTICOLARE STALLO AT
RS07EPD0022A0	LAYOUT SOTTOSTAZIONE ELETTRICA IMPIANTO FV
RS07REL0001A0	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO DI OTTEMPERANZA
RS07REL0001A0	RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA INTEGRATIVA
RS07REL0002A0	PIANO CANTIERIZZAZIONE E DISPOSIZIONI PRELIMINARI SICUREZZA
RS07REL0003A0	RELAZIONE AGRONOMICA DI OTTEMPERANZA - ALLEGATO GRAFICO
RS07REL0004A0	RELAZIONE AGRONOMICA DI OTTEMPERANZA
RS07REL0005A0	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

**VISTA** la nota, prot. n. 55488 del 25.07.2022, con la quale il Servizio 1 comunica la procedibilità dell'istanza presentata dalla ditta Acea Solar srl consiste nella verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di V.I.A. reso per il progetto in oggetto con D.A. n° 56/GAB del 13.11.2021.

**VISTO** il D.A. n. 56/GAB del 13.11.2021, recante ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale per il progetto in oggetto con condizioni ambientali.

**LETTO** il D.A. n. 56/GAB del 13.11.2021, recante le seguenti condizioni ambientali:

**Commissione Tecnica Specialistica** – TP011TP00019 - “Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale”. Proponente: Metora s.r.l.



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni e dovrà essere aggiornato con le prescrizioni di tutti gli Enti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n.2</b>
Macrofase	<i>Ante Operam – Corso d'Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione-Fauna - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	a) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto. c) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta/stabilizzata e non dovrà essere utilizzato asfalto; d) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Compensazioni – Vegetazione – Fauna - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno di 5 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.

**Commissione Tecnica Specialistica** – TP011TP00019 - "Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale". Proponente: Metora s.r.l.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.5</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni /Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.6</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.7</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.8</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di



	<p>utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.9</b>
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale - Atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo, acqua</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale - Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione.</p>

Commissione Tecnica Specialistica – TP011TP00019 - “Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale”. Proponente: Metora s.r.l.





Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.11</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.12</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p>



Condizione Ambientale	n.12
	c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**RILEVATO** che in riscontro alla **Condizioni ambientali n. 1** il Proponente, nell'elab. *RS07REL0001A0 - Relazione di accompagnamento al progetto di ottemperanza*, riporta quanto segue:

- *Il Progetto esecutivo di Ottemperanza è stato sviluppato tenendo in considerazione tutte le misure di prevenzione/mitigazione previste nella documentazione presentata in fase autorizzativa, così come meglio dettagliato all'interno della presente Relazione di Accompagnamento. Si faccia anche riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale, parte integrante del Progetto Esecutivo per l'Ottemperanza, la cui finalità è di garantire il monitoraggio delle componenti ambientali, e valutare eventuali impatti sulle stesse durante la fase di costruzione e gestione, nonché l'efficacia delle relative misure di mitigazione previste.*
- *Si è reso necessario prendere in considerazione dei moduli fotovoltaici differenti rispetto a quelli presenti nel Progetto Autorizzato poiché quelli autorizzati da 360 Wp, non sono più reperibili nel mercato attuale che ha a disposizione altre taglie di potenza per forniture industriali. Il mercato dei moduli fotovoltaici è infatti in costante evoluzione, con la tendenza ad avere moduli di potenza nominale ed efficienza sempre maggiore. Nel caso specifico, il modulo fotovoltaico scelto è il Suntech STPXXS-C72/Pmh+, di cui si allega scheda tecnica, considerando i moduli in impianto con potenza nominale pari a 540 Wp. Il layout dell'impianto è stato quindi appositamente ottimizzato con questi nuovi moduli, nel rispetto del Decreto Semplificazioni non è stato apportato alcun incremento di area occupata dai moduli fotovoltaici, poiché i moduli scelti hanno un'efficienza pari a 21,3% e quindi superiore a quella del modulo presente nel Progetto Autorizzato pari a 18,40%; considerando questo aspetto è stato possibile ridurre il numero complessivo dei moduli fotovoltaici con una conseguente diminuzione dell'area occupata. Secondo quanto sopra descritto la potenza di picco dell'impianto da Progetto di Ottemperanza è pari a 28.080 kWp (25.000 kW in immissione).*

**Commissione Tecnica Specialistica** – TP011TP00019 - "Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale". Proponente: Metora s.r.l.



- *Per quanto riguarda la posizione geografica delle Power Station, non è stato apportato alcun cambiamento rispetto al Progetto Autorizzato, per cui anche le distanze rispetto alla viabilità esistente non vengono modificate.*
- *Per le strutture di sostegno ad inseguimento mono-assiale è stata confermata la tecnologia e il fornitore specifico sarà Convert. Nel considerare le specificità del sito e le nuove soluzioni tecniche proposte dal fornitore dei tracker, nel Progetto di Ottemperanza si è deciso di utilizzare la configurazione con sostegno mono-assiale 1V26 per tutti i 2.000 tracker. La sezione tipologica strutturale del tracker riporta un'altezza massima, alla massima rotazione del modulo di circa 2.300 mm. Per alcuni tracker, circa 160, che insistono su porzioni distribuite che presentano una piccola contropendenza verso Nord, si prevede di utilizzare extra-pali al fine di compensare la contropendenza per circa 2° e in questo caso si registra un'altezza massima del modulo rispetto al piano campagna pari a 2.900 mm. Rispetto ai 2.500 mm previsti nel Progetto Autorizzato e considerando quanto sopra si ha che lo scostamento di altezza massima rispetto al suolo risulta pertanto all'interno del limite del 20% imposto dall'Art. 56 del D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni), che ha integrato il D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, disciplinando con l'Art. 6bis, comma 1, lettera b). Per maggiori dettagli sull'altezza massima dei moduli fotovoltaici da terra si può far riferimento alla tavola di dettaglio "LEEO\_EO08\_00 Particolari Strutture Moduli Fotovoltaici".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che lo stesso proponente ha trasmesso il Progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo contiene tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di Progetto precedentemente esaminata e corredato di elaborati grafici attestanti la riduzione di superficie rispetto al progetto autorizzato con D.A. n°56/GAB del 13.11.2021.

**VALUTATO che la condizione ambientale n. 1 è ottemperata.**

**RILEVATO** che in riscontro alla **Condizioni ambientali n. 2** il Proponente, nell'elab. *RS07REL0001A0 - Relazione di accompagnamento al progetto di ottemperanza*, riporta quanto segue:

*Tale prescrizione è stata recepita negli elaborati del Progetto Esecutivo di Ottemperanza. Precisamente l'elaborato LEEO\_EO18\_00 specifica che le fasce arboree perimetrali prevedranno l'utilizzo piante autoctone, in maniera tale da consentire una più veloce rinaturalizzazione delle aree interessate ai lavori del parco fotovoltaico. Il progetto prevedrà la realizzazione di una recinzione che gira attorno al perimetro del parco: su tale recinzione, a distanza di 50 cm dalla stessa, in posizione esterna rispetto all'impianto al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto, verrà collocata in opera una fascia di mitigazione*

**Commissione Tecnica Specialistica** – TP011TP00019 - "Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale". Proponente: Metora s.r.l.



*perimetrale larga 10 m e lunga tutto il perimetro del parco, ovvero circa 9 Km. Tale fascia sarà debitamente lavorata e oggetto di piantumazione specifica; nella fattispecie, si collocheranno in opera piante di Olea europea in vaso di 2 anni di età, adoperando un sesto di impianto di 3 x 4. La realizzazione della fascia perimetrale prevedrà, inoltre, la costituzione di una zona “tagliafuoco” a ridosso delle piante arboree per scongiurare l’eventuale propagazione di incendi dall’esterno verso l’area dell’impianto. Le considerazioni riportate nell’elaborato LEEO\_EO18\_00 fanno riferimento al piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi della Regione Sicilia, redatto ai sensi dell’art. 3, comma 3 della Legge 21 novembre 2000 n. 353, quale aggiornamento del Piano AIB 2015 vigente, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana in data 11 Settembre 2015, ai sensi dell’art. 34 della Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, così come modificato dall’art. 35 della Legge Regionale 14 aprile 2006 n. 14. La striscia paraifuoco (o tagliafuoco), rappresenta una opera di prevenzione finalizzata a contenere l’avanzamento di un possibile incendio creando una discontinuità nella copertura, in questo caso, arborea. La sua funzione sarà quella di fermare l’incendio che procede perpendicolarmente a esso, senza alcun intervento da parte delle forze di estinzione. Verrà realizzata eliminando completamente una fascia di vegetazione abbastanza larga in quanto tale tipologia non solo deve opporsi e bloccare fronti di fiamma di diversa intensità ma deve avere una larghezza tale da impedire salti di faville capaci di trasmettere inneschi da un lato all’altro del viale stesso. Per garantire questi obiettivi di funzionalità, la larghezza della fascia completamente priva di vegetazione sarà compresa tra 2,0 e 2,5 m. L’efficienza della linea tagliafuoco sarà conservata nel tempo provvedendo a mantenere il livello di biomassa all’interno della fascia entro limiti che ne consentano la corretta funzionalità. Tale condizione sarà resa possibile attraverso una manutenzione costante (eliminazione di infestanti e/o erba secca) per limitare entro valori stabiliti la vegetazione erbacea ed arbustiva al fine di contenerne la biomassa. L’impianto fotovoltaico verrà costruito e collaudato in sottocampi in modo tale da consentire la piantumazione progressiva della fascia di mitigazione che, pertanto, sarà realizzata prima della messa in esercizio dell’impianto. Le stradelle di servizio saranno realizzate in terra battuta o stabilizzata (non verrà impiegato asfalto). La recinzione prevista sarà posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico per migliorare l’inserimento paesaggistico del progetto.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati tecnici prodotti a corredo del Progetto esecutivo (v. RS07EPD0010A0 – Mitigazione perimetrale)..

**La condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva.**



**RILEVATO** che in riscontro alla **Condizioni ambientali n. 3** il Proponente, nell'elab. *RS07REL0001A0 - Relazione di accompagnamento al progetto di ottemperanza*, riporta quanto segue:

*Tale prescrizione è stata recepita negli elaborati del Progetto Esecutivo di Ottemperanza. Nella fattispecie per le aree di progetto del parco fotovoltaico si farà riferimento all'utilizzo in sito di formazioni di vegetazione ripariale. La riqualificazione degli impluvi prevedrà una serie di interventi da attuare attraverso tecniche di ingegneria naturalistica e mediante la messa in opera di idonee essenze arbustive a corredo degli impluvi stessi in modo tale da ricreare una fascia di protezione di 5 m. I materiali che verranno impiegati nei lavori con tecniche di ingegneria naturalistica saranno costituiti da materiali vegetali vivi. Saranno impiegate solo specie del luogo e tra queste verranno scelte quelle con le migliori caratteristiche biotecniche, in particolare a più rapido sviluppo e con esteso e profondo apparato radicale. L'obiettivo sarà quindi quello di favorire il più possibile la ricolonizzazione della zona di intervento da parte della vegetazione, imitando i processi della natura e accelerandone l'opera. Per la scelta delle specie arbustive da impiegare nelle opere di rinaturalizzazione delle sponde degli impluvi è stata effettuata la sovrapposizione della Carta forestale della Regione Sicilia, della Carta delle Aree Ecologicamente omogenee e del layout di progetto. Sarà previsto, inoltre, un inerbimento con impiego di specie erbacee resistenti alle condizioni pedoclimatiche del sito, effettuato mediante idrosemina. Le semine saranno effettuate tra l'inizio dell'autunno e l'inizio della primavera con apposita macchina operatrice. I lavori di manutenzione e gestione costituiranno una fase fondamentale per lo sviluppo dell'impianto arbustivo ed erbaceo degli impluvi, lavori che andranno seguiti e controllati in ogni periodo dell'anno per affrontare nel migliore dei modi qualsivoglia emergenza. Il piano manutentivo, pertanto, prevedrà operazioni di natura agronomica nei primi cinque anni (5 stagioni vegetative) successivi all'impianto (e verrà riproposto, ampliato e/o migliorato anche negli anni successivi). In seguito alla messa a dimora di tutte le piante, verranno eseguiti una serie di interventi colturali quali: controllo della vegetazione spontanea infestante; risarcimento eventuali fallanze; pratiche di gestione irrigua; - difesa fitosanitaria; potature di contenimento e/o di formazione; pratiche di fertilizzazione.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati tecnici prodotti a corredo del Progetto esecutivo (v. *RS07EPD0009A0 - Particolari Interferenze Impluvi*). Sono previsti due tipologie di intervento mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica (Intervento tipo 1 e Intervento tipo 2). Che, inoltre, nell'elab. *RS07REL0003A0 Relazione Agronomica di Ottemperanza* vengono riportate le specie che verranno impiegate per la poertura di una superficie di 5 mt intorno alle aree di impluvio e questa sarà costituita da: *Tamarix africana*, *Spartium junceum*, *Pistacia lentiscus* e *Cornus sanguinea*.

**Commissione Tecnica Specialistica** – TP011TP00019 - “Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale”. Proponente: Metora s.r.l.



**La condizione ambientale n. 3 è ottemperata.**

**RILEVATO** che in riscontro alla **Condizioni ambientali n. 4** il Proponente, nell'elab. *RS07REL0001A0 - Relazione di accompagnamento al progetto di ottemperanza*, riporta quanto segue:

*Tale prescrizione è stata recepita negli elaborati del Progetto Esecutivo di Ottemperanza.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che quanto dichiarato dal Proponente trova in parte riscontro negli elaborati tecnici prodotti a corredo del Progetto esecutivo (v. elaborati RS07EPD0011A0 – Particolari Cabina Trasformazione e Inverter), in quanto è possibile verificare che gli impianti saranno dotati di vasca per la raccolta di eventuali olii versati ma non è possibile verificare ne la tipologia di colore impiegato (il Proponente afferma solamente che verranno impiegati colori adatti al contesto senza specificare quali) ne se gli impianti saranno dotati di impianti antincendio in funzione della normativa di settore.

**La condizione ambientale n. 4 non è ottemperata.**

**RILEVATO** che in riscontro alla **Condizioni ambientali n. 5** il Proponente, nell'elab. *RS07REL0001A0 - Relazione di accompagnamento al progetto di ottemperanza*, riporta quanto segue:

*Tale prescrizione è stata recepita nell'Elaborato “Piano di cantierizzazione e disposizioni preliminari per la stesura dei piani di sicurezza”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che quanto dichiarato dal Proponente trova in parte riscontro negli elaborati tecnici prodotti a corredo del Progetto esecutivo (v. elab. RS07REL0002A0 – Piano Cantierizzazione e Disposizioni preliminari) in quanto la stessa documentazione risulta sprovvista di planimetria di cantierizzazione con individuazione delle aree di cantiere (aree di deposito temporaneo, aree allocazione mezzi, ecc) e opportune opere di mitigazione impiegate per ridurre possibili sversamenti di olii e combustibili.

**La condizione ambientale n. 5 non è ottemperata.**

**VALUTATO** che la **Condizione Ambientale n. 6** non è di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.A. n°56/GAB del 13.11.2021.

**RILEVATO** che in riscontro alla **Condizioni ambientali n. 7** il Proponente, nell'elab. *RS07REL0001A0 - Relazione di accompagnamento al progetto di ottemperanza*, riporta quanto segue:

*Tale prescrizione è stata recepita nell'Elaborato “Piano di cantierizzazione e disposizioni preliminari per la stesura dei piani di sicurezza”. Sulla base di quanto descritto e affrontato in merito all'ottemperanza della*



*condizione ambientale n.2, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, verrà trasmessa una relazione tecnica agronomica che mostrerà la differenza tra lo stato ante-operam della zona adibita a mitigazione perimetrale e la situazione post-intervento con la piantumazione di tutte le essenze arboree e il report fotografico dell'intervento nella sua completezza. Inoltre, sarà fornito il piano di manutenzione, su base quinquennale, per la gestione agronomica delle suddette aree.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati tecnici prodotti a corredo del Progetto esecutivo (v. *elab. RS07REL0002A0 – Piano Cantierizzazione e Disposizioni preliminari e RS07EPD0010A0 – Mitigazione perimetrale*) ma la verifica di quanto richiesto nella Condizione Ambientale n. 7 (così come ribadito nelle valutazioni alla condizione n. 2 sopra riportate) dovrà essere eseguita prima della messa in esercizio dell'impianto.

**La condizione ambientale n. 7 risulta al momento non ottemperabile in quanto riguardante la fase di cantiere.**

**VALUTATO** che la **Condizione Ambientale n. 8** non è di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.A. n°56/GAB del 13.11.2021.

**VALUTATO** che la **Condizione Ambientale n. 9** non è di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.A. n°56/GAB del 13.11.2021.

**RILEVATO** che in riscontro alla **Condizioni ambientali n. 10** il Proponente, nell'*elab. RS07REL0001A0 - Relazione di accompagnamento al progetto di ottemperanza*, riporta quanto segue:

*Tale prescrizione è stata recepita nell'Elaborato EL Gli interventi di mitigazione (fasce arboree esterne e rinaturalizzazione degli impluvi) e quelli di compensazione ambientale (riforestazione), inoltre, saranno inseriti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA LEEO\_EO20\_00) e, in particolare, saranno affrontati nelle tre macrofasi (ante, in corso e post) la durata, la frequenza e la modalità con cui saranno effettuati i rilievi sulla vegetazione, sulla fauna e sul paesaggio. Dal punto di vista della componente ambientale "vegetazione", vi sarà una variazione relativamente alla "destinazione d'uso" del suolo assai modesta in quanto, al di là della superficie effettivamente occupata dai pannelli, solo una piccola porzione sarà effettivamente adibita ad uso "non naturale" (stradelle di viabilità interna e zona di posa della cabine). Tuttavia, in merito alla "tipologia di copertura" prevista, saranno apportate delle variazioni rispetto allo stato ante-operam con gli areali di progetto caratterizzati essenzialmente da seminativo semplice o da incolti. In ragione di tale modifiche il piano di monitoraggio viene inteso, esclusivamente, come monitoraggio della componente vegetazione legata allo stato futuro dell'impianto ovvero di un "Piano"*

**Commissione Tecnica Specialistica** – TP011TP00019 - "Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale". Proponente: Metora s.r.l.



*strettamente integrato con il Piano Agronomico delle cure colturali delle opere a verde previste. In merito alla componente ambientale “Fauna”, l’impatto degli impianti fotovoltaici a terra su tale componente è definito, anche dal punto di vista scientifico “trascurabile” in quanto riconducibile al solo areale di impianto (habitat) potenzialmente sottratto, data la sostanziale assenza di vibrazioni e rumore. Tuttavia, con riferimento al semplice areale dell’impianto, ovvero al potenziale habitat sottratto, va evidenziato che gli aspetti positivi risultano molteplici in quanto la struttura di sostegno dei moduli, vista l’altezza e l’interasse, consente non solo la penetrazione di luce ed umidità sufficiente allo sviluppo di una ricca flora, ma permette una normale circolazione della fauna terrestre, funzionando anche da riparo per le intemperie e da aree di ombreggiamento; la falciatura periodica dell’erba, oltre ad evitare un’eccessiva evaporazione del terreno, crea un habitat di stoppie e cespugli, arricchito dai semi delle piante spontanee, particolarmente idoneo alla nidificazione e alla crescita della fauna selvatica; la presenza dei passaggi eco-faunistici consente l’attraversamento della struttura da parte della fauna terrestre (piccola fauna). In relazione alla componente paesaggio, invece, Componente Ambientale Paesaggio, sulla base di quanto riportato nella relazione agronomica relativamente alle “opere di mitigazione” previste in progetto, l’impianto oltre ad essere dotato di una recinzione metallica a basso impatto visivo sarà provvisto di macchie arboree di mitigazione (doppia fascia) nelle zone di maggior visibilità e lungo tutto il confine con l’impianto. Il corretto monitoraggio (tradotto in verifica dello stato manutentivo) di tali fasce arboree, già previsto in seno alla componente vegetazione, garantirà il corretto funzionamento delle opere di mitigazione ovvero la salvaguardia della componente paesaggistica.*

**CONSIDERATO** che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati tecnici prodotti a corredo del Progetto esecutivo (v. *elab. RS07REL0005A0 – Piano di Monitoraggio Ambientale*) che lo stesso fa riferimento alla tipologia di intervento di monitoraggio che lo stesso Proponente intende attivare durante tutte le macro-fasi (ante operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA prodotto definisce la durata, le modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati. Lo stesso PMA fa riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione (v. *anche elab. RS07REL0004A0 – Relazione Agronomica di Ottemperanza*).

**RILEVATO** che Arpa Sicilia, con parere Prot. n. 19387 del 31.03.2021 allegato alla procedura PAUR conclusa positivamente con l’emissione del D.A. n°56/GAB del 13.11.2021, ha reputato il PMA prodotto dalla ditta *in linea generale approvabile a meno di definire con maggiore dettaglio i seguenti aspetti eventualmente anche in fase di verifica di ottemperanza:* a. *Quale considerazione generale si chiede di integrare il PMA con i modelli di schede di rilevazione relativi alle attività di campo e laboratoristiche, nonché i formati con cui i dati verranno restituiti in forma di report;* b. *Componente “atmosfera - aria e*

**Commissione Tecnica Specialistica** – TP011TP00019 - “Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale”. Proponente: Metora s.r.l.





*clima” si richiede l’esecuzione di una campagna di monitoraggio ante operam di una settimana per gli inquinanti PTS e PM 10 nonché degli altri parametri ascrivibili al traffico veicolare (NOx, PM10, PM 2.5, CO, Benzene), il tutto correlato ai parametri meteorologici associati; analogamente la campagna dovrà essere ripetuta in fase di corso d’opera virgola in concomitanza ANSA con le attività di cantiere, con cadenza semestrale e comunque durante lo svolgimento di lavorazioni che possono essere ritenute di maggior impatto; in fase post operam si richiede l’esecuzione di una campagna di monitoraggio annuale con gli stessi intervalli prestabiliti per il monitoraggio del suolo (dopo 1-3-5-10-15-20-25-30 anni); c. Componente “Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare”, si ritiene condivisibile il piano di monitoraggio proposto punto per ciò che riguarda la caratterizzazione stazionale e pedologica si chiede di definire lo stato di degrado del suolo originario in relazione e i fenomeni di compromissione, non che classificarne la capacità d’uso in relazione agli usi effettivi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle alterazioni delle caratteristiche chimico fisiche dei suoli e della loro tematica biotica, nonché alla variazione dello stock di carbonio organico, sia a seguito del ripristino dei suoli a termine delle attività di cantiere che al fine vita dell’impianto. A tal proposito si chiede di presentare un prospetto di un “suolo obiettivo” dalle caratteristiche funzionali alla restituzione del suolo alle destinazioni d’uso previste, anche valutando dei miglioramenti rispetto alla funzionalità originariamente determinata, Per le operazioni di asportazione, stoccaggio provvisorio e ripristino dei suoli si ritiene utile l’adozione di quanto previsto dalle linee guida Ispra 65.2 del 2010. Con riferimento alle dismissioni di impianto sarebbe utile prevedere un periodo di tempo adeguato tra la fine dei lavori e la cessazione dell’affitto del terreno agricolo per un corretto ripristino delle funzionalità del suolo eventualmente compromesse dall’esercizio dell’impianto, da sottoporre a verifiche tecniche prevedendo una corrispondente fase nell’ambito del PMA. Infine si chiede di garantire che venga rispettato il principio di invarianza idraulica e idrologica dell’area anche a seguito delle attività di adeguamento del sito e dall’esercizio dell’impianto, nonché al termine della dismissione dello stesso; d. Componente biodiversità, non è chiaro come saranno espletati operativamente i rilevamenti in campo della fauna e della flora, quali siano i punti di monitoraggio scelti e con quali modalità saranno registrati e restituiti dati virgola non chi e come saranno effettuate le valutazioni sulle dinamiche di evoluzione (effetti diretti, in diretti, a breve e a lungo termine) rispetto alla costruzione ed esercizio dell’impianto. Tali aspetti andranno integrati; e. rumore e vibrazioni, si condivide quanto descritto dal proponente, evidenziando che a Monte di ogni attività di misura andrà eseguito un censimento da recettori esposti, qualora ve ne siano e che le misure acustiche dovranno essere correlati alle sorgenti emissive e rappresentativi delle condizioni operative reali.*



**VALUTATO** che non è allegato alla documentazione il parere definitivo di Arpa Sicilia redatto in riscontro al PMA presentato dalla ditta (Rev. mag/2022).

**La condizione ambientale n. 10 non è ottemperata.**

**RILEVATO** che in riscontro alla **Condizioni ambientali n. 11** il Proponente, nell'elab. *RS07REL0001A0 - Relazione di accompagnamento al progetto di ottemperanza*, riporta quanto segue:

*Tale prescrizione è stata recepita nell'Elaborato "Piano di cantierizzazione e disposizioni preliminari per la stesura dei piani di sicurezza".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che quanto dichiarato dal Proponente trova riscontro negli elaborati tecnici prodotti a corredo del Progetto esecutivo (v. *elab. RS07REL0002A0 – Piano Cantierizzazione e Disposizioni preliminari*) ma la verifica di quanto richiesto nella Condizione Ambientale n. 11 dovrà essere eseguita prima della messa in esercizio dell'impianto.

**La condizione ambientale n. 11 risulta al momento non ottemperabile in quanto riguardante la fase di cantiere.**

**RILEVATO** che in riscontro alla **Condizioni ambientali n. 12** il Proponente, nell'elab. *RS07REL0001A0 - Relazione di accompagnamento al progetto di ottemperanza*, riporta quanto segue:

*Tale prescrizione è stata recepita nell'Elaborato "Piano di cantierizzazione e disposizioni preliminari per la stesura dei piani di sicurezza" e marginalmente nell'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale". Con la dismissione dell'impianto fotovoltaico la fase finale del "decommissioning" sarà indirizzata al ripristino ante-operam dell'area del punto di vista ecologico ma, soprattutto, lo scopo sarà quello di riportare le superfici oggetto di intervento nelle condizioni in cui è stato preso in carico ad inizio lavori. Nella fattispecie si provvederà alla rimozione e alla messa in pristino delle stradelle interne di viabilità e dei basamenti per la posa delle cabine. Verrà, quindi, asportato lo strato consolidato superficiale delle piste per una profondità pari allo spessore del riporto messo in opera nella fase di costruzione. Il substrato caratterizzante il terreno agrario verrà rimodellato allo stato originario con il rifacimento della vegetazione. Parimenti l'attività di messa in pristino prevede l'esecuzione di riporti di terreno per la ricostituzione morfologica e qualitativa delle aree delle piazzole di servizio e della viabilità, in cui sono stati applicati interventi di asportazione. Il materiale di riporto necessario per l'esecuzione degli interventi sopra riportati sarà tale da lasciare inalterate le attuali caratteristiche del sito di progetto dal punto di vista pedologico, permettendo così il completo recupero ambientale dell'area di installazione. Si sottolinea che gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi saranno di sicura efficacia e permetteranno la restituzione*

**Commissione Tecnica Specialistica** – TP011TP00019 - "Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale". Proponente: Metora s.r.l.



*dell'area secondo le vocazioni proprie del territorio ponendo particolare attenzione alla valorizzazione ambientale. In un lavoro del genere gli interventi di mitigazione e le varie compensazioni ambientali avranno raggiunto la fase maturità e, pertanto il lavoro di recupero sarà favorito da un contesto sicuramente importante dal punto di vista ecologico e paesaggistico. La fascia di mitigazione perimetrale costituita da elementi arborei quali l'Olea europea rappresenterà il limite esterno dell'area da recuperare; il polmone verde realizzato con l'intervento di riforestazione e la rinaturalizzazione degli impluvi saranno elementi di alto valore naturalistico che avranno ricreato condizioni favorevoli per l'ampliamento della rete ecologica regionale. Nella zona vera e propria dell'impianto, invece, si provvederà a ripristinare lo stato dei luoghi originario, costituito inizialmente da colture da pieno campo. In particolare, si tenderà a ricreare le condizioni di una area agricola a tutti gli effetti con la predisposizione di avvicendamenti e rotazioni colturali classici di una agricoltura moderna. Alternando colture miglioratrici a colture depauperanti si provvederà a monitorare con attenzione la sostanza organica nel tempo per il mantenimento della fertilità fisica del terreno*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che quanto richiesto nella C.A. n. 12 dovrà essere ottemperato dal Proponente prima della messa in esercizio di impianto.

**La condizione ambientale n. 12 risulta al momento non ottemperabile in quanto riguardante la fase di cantiere.**

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

#### **RITIENE**

in merito alle condizioni ambientali riportate nel 56/GAB del 13.11.2021, recante giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto in oggetto, ai sensi del ex art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto "Impianto eolico da 38,5 mw costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 mw e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kv, dalla stazione di trasformazione 30/220 kv di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kv e dai raccordi aerei a 220 kv di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale" della ditta Acea Solar s.r.l, che:

**La Condizione Ambientale n. 1 è ottemperata.**

**La Condizione Ambientale n. 2 risulta ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva.**

**Commissione Tecnica Specialistica** – TP011TP00019 - "Impianto eolico da 38,5 MW costituito da n° 11 aerogeneratori della potenza unitaria max 3,5 MW e relative opere di interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale costituite dal cavidotto interrato a 30 kV, dalla stazione di trasformazione 30/220 kV di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (stazione utente), dalla stazione di rete a 220 kV e dai raccordi aerei a 220 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale". Proponente: Metora s.r.l.



**La Condizione Ambientale n. 3 è ottemperata.**

**La Condizione Ambientale n. 4 non è ottemperata.**

**La Condizione Ambientale n. 5 non è ottemperata.**

**La Condizione Ambientale n. 6 non è di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.A. n°56/GAB del 13.11.2021.**

**La Condizione Ambientale n. 7 risulta al momento non ottemperabile in quanto riguardante la fase di cantiere.**

**La Condizione Ambientale n. 8 non è di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.A. n°56/GAB del 13.11.2021.**

**La Condizione Ambientale n. 9 non è di competenza di questa CTS in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia, come da D.A. n°56/GAB del 13.11.2021.**

**La Condizione Ambientale n. 10 non è ottemperata.**

**La Condizione Ambientale n. 11 risulta al momento non ottemperabile in quanto riguardante la fase di cantiere.**

**La Condizione Ambientale n. 12 risulta al momento non ottemperabile in quanto riguardante la fase di cantiere.**



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI**  
**ADUNANZA DEL 22.09.2022**  
**COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA**  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

	<b>COMPONENTI</b>	<b>FIRME</b>
1.	<b>ANGELINI Aurelio (Presidente)</b>	<b>ASSENTE</b>
2.	<b>RONSISVALLE Fausto (Vice Presidente)</b>	<b>PRESENTE</b>
3.	<b>CASTIGLIONE Simona (Nucleo)</b>	<b>ASSENTE</b>
4.	<b>PATANELLA VITO (Segretario)</b>	<b>PRESENTE</b>
5.	<b>DI ROSA Giuseppe (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
6.	<b>VILLA Daniele (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
7.	<b>ABRAMO Anna</b>	<b>PRESENTE</b>
8.	<b>AIELLO Tommaso</b>	<b>PRESENTE</b>
9.	<b>ARCURI Emilio</b>	<b>PRESENTE</b>
10.	<b>BARATTA Domenico</b>	<b>PRESENTE</b>
11.	<b>BENDICI Salvatore</b>	<b>PRESENTE</b>
12.	<b>BONACCORSO Angelo</b>	<b>PRESENTE</b>
13.	<b>BORDONE Gaetano</b>	<b>PRESENTE</b>



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	<b>CALDARERA Michele</b>	<b>PRESENTE</b>
15.	<b>CAMMISA Maria Grazia</b>	<b>PRESENTE</b>
16.	<b>CARTARRASA Salvatore</b>	<b>PRESENTE</b>
17.	<b>CASSAR Adriana</b>	<b>ASSENTE</b>
18.	<b>COBELLO Laura</b>	<b>AUTOSOSPESA</b>
19.	<b>CILONA Renato</b>	<b>PRESENTE</b>
20.	<b>CUCCHIARA Alessandro</b>	<b>PRESENTE</b>
21.	<b>DAPARO Marco</b>	<b>PRESENTE</b>
22.	<b>DIELI Tiziana</b>	<b>PRESENTE</b>
23.	<b>DI LEO Carlo</b>	<b>ASSENTE</b>
24.	<b>DOLFIN Sergio</b>	<b>PRESENTE</b>
25.	<b>FLOCCO Lidia</b>	<b>PRESENTE</b>
26.	<b>FRANCHINA Francesco</b>	<b>PRESENTE</b>
27.	<b>GALATI TARDANICO Carmelo</b>	<b>PRESENTE</b>
28.	<b>GATTUSO Salvatore</b>	<b>PRESENTE</b>
29.	<b>GERACI massimo</b>	<b>PRESENTE</b>



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
31.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
32.	LENTINI Francesca Maria	PRESENTE
33.	LIPARI Pietro	PRESENTE
34.	LIUZZO Giuseppina	PRESENTE
35.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
36.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
37.	MAIO Pietro	PRESENTE
38.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
39.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
40.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
41.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
42.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
43.	MODICA Dario	PRESENTE
44.	MONTEFORTE Guido	PRESENTE
45.	MONTI Daniele	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

46.	MORABITO Anna	ASSENTE
47.	MORICI Claudia	PRESENTE
48.	ORIFICI Michele	PRESENTE
49.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
50.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
51.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
52.	SACCO Federica	PRESENTE
53.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
54.	SALVIA Pietro	PRESENTE
55.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
56.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
57.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
58.	TROMBINO Giuseppe	ASSENTE
59.	VERSACI Benedetto	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 22.09.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario  
Avv. Vito Patanella

Il Vice Presidente  
Dott. Fausto Ronsisvalle

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente  
da VITO PATANELLA  
Data: 2022.09.22  
17:44:51 +02'00'

Fausto B.F. Ronsisvalle